

CASO ATIPICO DI BATTERIEMIA DA YERSINIA ENTEROCOLITICA

V. Panetta³, A. Canzano⁴, R. Greco⁴, A. Costanzo⁴, D. Di Caprio⁴, V.D. Iula², G. Di Caprio¹, G. Canzano⁴

¹*Scuola di Spec. Malattie Infettive - Università degli Studi di Napoli Federico II*

²*UOC Microbiologia - Università degli Studi di Napoli Federico II;*

³*UOSD Microbiologia AORN "S. Anna e San Sebastiano" di Caserta;*

⁴*UOSD Microbiologia AORN "S. Anna e San Sebastiano" di Caserta;*

INTRODUZIONE

La *Yersinia enterocolitica* è un bacillo Gram-negativo della famiglia delle Enterobacteriaceae che si trasmette per via oro-fecale, il più delle volte mediante il consumo da parte dell'uomo di carni contaminate, soprattutto suine, latte e derivati, acqua e vegetali. Si tratta di un patogeno prevalentemente enterico e l'infezione può presentarsi in tre forme cliniche: enteriti, ileiti terminali, o linfadeniti mesenteriche (pseudoappendicitis), e setticemia. Si descrive un caso di batteriemia da *Yersinia enterocolitica* in paziente (F, 58 aa) ricoverato in Nefrologia per dolore addominale di tipo colico localizzato al fianco e fossa iliaca destra da 48 ore, diarrea e febbre (39°C) nelle ultime 12 ore, in trattamento con terapia ferrica parenterale per un'anemia sideropenia.

METODI

Al paziente sono state eseguite 2 set di emocolture, incubati nel Sistema BD BACTEC™ 9000. I campioni risultati positivi sono stati seminati su Agar cioccolato, Agar sangue, Agar MacConkey, Agar Sale mannite, Agar Sabouraud ed incubati a 37°C o.n.. La colonia è stata sottoposta a colorazione di GRAM e l'identificazione biochimica del batterio e i test di sensibilità agli antibiotici sono stati eseguiti utilizzando rispettivamente la card GN e AST202 di Vitek2, Biomerieux. L'identificazione è stata confermata con metodologia MALDI-TOF, VitekMS, Biomerieux.

RISULTATI

I flaconi per aerobi sono risultati positivi, in entrambi i set, dopo 3 gg. di incubazione a 37°C. Su agar MacConkey, evidenziava lo sviluppo di piccole colonie lattosio-negative, lisce, regolari, di un leggero rosa pallido. Alla colorazione si presentavano come bacilli gram negativi. La card GN di Vitek2 ha identificato *Y. enterocolitica* con probabilità del 99% resistente ad ampicillina e cefalosporine di I° gen.; sensibile a: amikacina, amoxicillina/ac.clavulanico, piperacillina/tazobactam, aztreonam, cefotaxime, ceftazidime, ciprofloxacina, gentamicina, imipenem, levofloxacina, tobramicina e cotrimoxazolo. La conferma definitiva si è avuta col MALDI-TOF con percentuale di affidabilità dello spettro ottenuto pari a 99 %.

CONCLUSIONI

Yersinia enterocolitica rappresenta una causa frequente di diarrea e gastroenteriti sebbene la sua prevalenza è sottostimata soprattutto perché la ricerca della *Y. enterocolitica* non è compresa nella coprocultura standard.

Il singolare caso di batteriemia descritto, conseguenza della gastroenterite, potrebbe essere stato innescato e favorito dal trattamento terapeutico a base di ferro o ad alle alterazioni del metabolismo marziale in cui si trovava la paziente al momento del ricovero. Tale complicazione potrebbe essere legata alla propensione di *Y. enterocolitica* ad utilizzare il ferro, quale fattore di crescita, quando è presente in alte concentrazioni. Il trattamento con piperacillina/tazobactam determina la negativizzazione delle emocolture di controllo. Pertanto, in soggetti con terapia ferrica che presentino sintomatologia enterica persistente e/o setticemia, l'indagine microbiologica dovrebbe opportunamente considerare anche la ricerca di *Y. enterocolitica*.